

ALBERE

Aperte ieri mattina le buste: i vincitori riceveranno un premio di 15 mila euro e il compenso di 120 mila euro per la progettazione definitiva dell'intervento

Il magazzino cinquecentesco, oggi in rovina, diventerà un laboratorio della storia della città, luogo di riflessione dall'antichità al Concilio, poi al Sessantotto e ai giorni nostri

La Barchessa, è stato scelto il progetto

Ha vinto la gara il gruppo di professionisti De Vita-Treccozi-Carbonelli

Una nuova vita per la Barchessa sud di palazzo delle Albere. Il magazzino cinquecentesco, oggi in rovina, diventerà una sorta di laboratorio della storia di Trento, un luogo nel quale riflettere sugli eventi che hanno segnato la storia della città, dall'antichità al Concilio e al Sessantotto fino agli anni più recenti. Una struttura, incastonata tra Muse, Albere e Biblioteca universitaria, che potrà diventare un punto di riferimento per turisti e cittadini. Ieri mattina è stato definito chi darà questa nuova vita alla Barchessa: all'apertura delle buste, infatti, è risultato vincitore il raggruppamento temporaneo d'impresa (RTI) formato dall'architetto Sossio De Vita (capogruppo), dall'architetta Damiana Treccozi e

trice Pedrotti, dalla Moser associati Stp e dal geologo Emilio Perina - ed al terzo - formato dalla ASArchitects (capogruppo), da Idroesse engineering e Geoplan di Carlo Severa - va un rimborso spese pari a 6 mila euro (al netto di Iva ed oneri previdenziali).

Per i lavori di restauro della Barchessa sud sono stati già stanziati a bilancio 2,5 milioni di euro.

L'iter prevede lo sviluppo nel 2023 dei livelli di progettazione successivi e l'acquisizione dei pareri per poi procedere con la gara d'appalto.

Per l'edificio, di proprietà comunale, è prevista una nuova destinazione d'uso che consiste - come spiega il Comune stesso in un comunicato - «nella realizzazione di uno spazio-percorso espositivo con caratteristiche di elevata flessibilità e dotazione tecnologica ai fini della presentazione e valorizzazione della città di Trento».



La Barchessa a sinistra e qui sopra e sotto due rendering del gruppo che ha vinto il concorso del Comune

Per realizzare i lavori di restauro sono già stati stanziati dal Comune 2,5 milioni di euro

dal geologo Alberto Carbonelli.

Dai dodici soggetti iniziali che avevano presentato una proposta di recupero (ridotti poi a 5 dopo la prima fase di selezione) si è arrivati alla scelta finale. I vincitori riceveranno il premio di 15 mila euro (al netto di Iva e oneri previdenziali) e anche, e soprattutto, l'affidamento della progettazione definitiva ed esecutiva dell'intervento, che prevede un compenso di 120 mila euro (sempre al netto di Iva ed oneri previdenziali).

Al secondo classificato - il raggruppamento temporaneo d'impresa formato dalla cooperativa Campomarzio (capogruppo), dall'architetta Bea-

